



RACC.

CART.

DOC.

044 - 044 - 003

1

# ESPERIENZE SINDACATO

PERIODICO DELLA F.L.M.  
DI TORINO E PROVINCIA

Direzione, Redazione e Amministrazione: via Barbaroux 43 - 10122 Torino - tel. 538357  
Direttore responsabile: Giuseppe Mainardi  
Registrato al Tribunale di Torino il 17-3-1973 col n. 2323  
Spedizione in abbonamento Postale Gruppo 3° - 70%

ANNO II - N.3 SUPPLEMENTO AL N.2 - FEBBRAIO 1974

**FABBRICA  
SCUOLA**

**3**

**150 ore e diritto allo studio**

INFORMAZIONI  
ESPERIENZE  
RISULTATI  
PROPOSTE

A CURA DELLA F.L.M. DI  
TORINO E PROVINCIA.

**Traccia di programma  
per i corsi di recupero  
dell'obbligo**

## SOMMARIO

- PREMessa (OBIETTIVI - METODO - CONTENUTI)
- I TEMI DA AFFRONTARE (FABBRICA - SOCIETA' - STATO)
- I PERCORSI DI RICERCA
- ARTICOLAZIONE PER MATERIE

**PREMESSA****OBIETTIVI - METODO - CONTENUTI**

Questa traccia di programma è frutto del lavoro di un gruppo di rappresentanti uni-  
cari delle Organizzazioni Sindacali. Esso si basa sulle indicazioni emerse dal di-  
battito svoltosi all'interno delle fabbriche sulle 150 ore e non intende in alcun  
modo essere definitivo. La sua definizione dovrà infatti avvenire all'interno dei  
corsi stessi con una discussione tra i lavoratori, insegnanti e sindacato.

Tuttavia esso intende fornire alcune indicazioni di metodo, contenuti e strumenti  
che dovranno essere alla base dello svolgimento dei corsi, partendo dagli obietti-  
vi che le organizzazioni sindacali si propongono di realizzare con l'utilizzazione  
delle 150 ore nel recupero del titolo dell'obbligo.

LI ELENCHIAMO BREVEMENTE.

**OBIETTIVI**

- I lavoratori devono acquisire:
- gli elementi fondamentali del linguaggio verbale e scritto e di quello matemati-  
co-scientifico;
  - le basi per lo sviluppo della capacità di astrazione e generalizzazione, parten-  
do dall'analisi della propria condizione e dal confronto tra questa e la realtà  
sociale, economica e politica circostante.
  - La capacità e gli strumenti di critica di questa realtà per essere in grado di e  
laborare proposte alternative sia rispetto alla realtà economica sociale e poli-  
tica che alla scienza ed alla cultura delle classi dominanti.
  - Gli elementi di base di una lingua straniera scritta e parlata per essere in gra-  
do di capire alla fine del corso il testo di un articolo o di pagine scritte in  
lingua non elaborata e di una comunicazione elementare.

**METODO**

Strettamente legato a questo tipo di obiettivi ed ai contenuti che ne conseguono è  
il metodo che insegnanti e lavoratori dovranno utilizzare:

- *la ricerca collettiva (attraverso la discussione, i questionari, le ricerche sul  
campo, ecc.) in sostituzione del tradizionale metodo della lezione-ripetizione, ba-  
sato sull'indiscussa autorità del "maestro" ed "ignoranza" dell'allievo.*

Riteniamo infatti che l'esperienza dei lavoratori sia | uno degli elementi di  
cultura al centro dei corsi stessi.

**CONTENUTI**

Per questo, problemi attorno ai quali i corsi si svolgeranno dovranno essere indivi-  
duati nella realtà dell'ambiente di lavoro e di vita in cui si muovono i parteci-  
panti ai corsi e dovranno essere precisati attraverso la compilazione ed elabora-  
zione di un apposito questionario da distribuirsi all'inizio dei corsi.

Riteniamo tuttavia opportuno indicare alcuni temi di interesse comune e prioritario  
a partire dalle condizioni di lavoro e dall'organizzazione del lavoro in fab-  
brica da cui trarre implicazioni e proiezioni rispetto alla società ed allo stato.

# SCHEMA GENERALE - INDICAZIONE DI TEMI DA AFFRONTARE

Lo sviluppo dei vari elementi che caratterizzano l'organizzazione del lavoro in fabbrica deve portare ad affrontare - in base alle esigenze e condizioni espresse dai lavoratori nel questionario, una serie di altri problemi derivanti dalla condizione sociale e dal rapporto con le istituzioni. A titolo orientativo si propone il seguente schema.

MANSIONI QUALIFICHE

FORMAZIONE

SCUOLA : selezione disadattati

RAPPORTO TRA EMARGINATI E  
EMIGRAZIONE al Nord  
all'estero  
CITTA' - CAMPAGNA

ISTITUZIONI SANITARIE E  
SERVIZI SOCIALI

AMBIENTE DI LAVORO

EQUILIBRIO ECOLOGICO E  
CRISI AMBIENTALE

GEARIO DI LAVORO

UTILIZZAZIONE IMPIANTI  
INVESTIMENTI  
POLITICA ECONOMICA

TURNI

RIFORME SOCIALI (trasporti,  
casa, scuola, ecc.

TEMPO LIBERO  
sistemi di informazione :  
- TV - Radio  
- giornali  
- cinema

SALARIO

PROFITTO

PREZZI - INFLAZIONE

RUOLO DELLO STATO

- rispetto ai complessi sociali
- rispetto alle strutture amministrative (Regione, ecc.)

## I PERCORSI DI RICERCA

E' questo l'asse fondamentale su cui si svolgeranno i corsi e per cui le materie singole non costituiscono che supporti da adattare volta per volta a seconda dei percorsi scelti. I percorsi potranno essere scelti all'interno dello schema generale proposto o al di fuori di esso, ma dovranno comunque essere caratterizzati dai seguenti elementi:

- intreccio degli aspetti riguardanti la fabbrica (da cui è bene in linea di massima partire) con quelli riguardanti la società e le istituzioni;
- impostazione del lavoro rigorosamente interdisciplinare, nella quale cioè lo studio delle diverse materie contribuisce a chiarire tutti gli aspetti del percorso di ricerca.

E' chiaro che non in tutti i percorsi sarà possibile la presenza di tutte le materie e per alcuni certe materie saranno fondamentali e altre accessorie. Occorrerà dunque che questa impostazione venga determinata all'inizio del corso stesso dal gruppo di insegnanti e lavoratori che parteciperanno ai corsi. A titolo di esempio proponiamo il seguente percorso di ricerca:

LA SALUTE (ambiente di lavoro - strutture sanitarie)

storia, geografia, educazione civica

- descrizione delle condizioni di lavoro dal punto di vista dei 4 fattori di nocività.
- Le lotte operaie contro l'ambiente di lavoro e la tutela della salute in fabbrica nella storia del movimento operaio.
- Dai fattori di nocività in fabbrica ai fattori dipendenti dall'ambiente esterno: in che modo la produzione industriale influisce sull'equilibrio ambientale della natura.
- L'organizzazione sociale della salute: il sistema degli ospedali e delle mutue nei suoi aspetti soprattutto economici; il ruolo dell'industria farmaceutica; il problema della riforma sanitaria;

MATEMATICA E OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE

- la struttura biologica dell'uomo: respirazione, nutrizione, sensazione e comando (sistema nervoso, organi di senso). La fatica legata alla posizione ed al movimento. La fatica nervosa: attenzione e ripetitività.
- I fattori di nocività dell'ambiente: lavoro, calore, temperatura, rumore, vibrazione, luce.

- Le malattie professionali somatiche e psicosomatiche;
- Riproduzione ed ereditarietà: la struttura biologica umana in rapporto alla evoluzione della vita.
- Le condizioni della vita sana nell'ambiente generale di vita: il sistema ecologico piante, materia inorganica, microorganismi, macroorganismi, uomini.

ITALIANO

- Descrizione verbale e scritta della condizione ambientale in fabbrica;
  - ricerca diretta in fabbrica sulle conseguenze della nocività;
  - lettura di esperienze già fatte da altri gruppi di lavoratori (Breda, Zoppas);
  - analisi sull'informazione di massa (quotidiani, settimanali, televisione...) rispetto ai problemi posti;
  - conversazione con medici sui problemi delle strutture sanitarie della salute e del disadattamento sociale (ospedali psichiatrici).
- Un analogo lavoro potrà essere fatto individuando altri "percorsi" che partano da altri aspetti della fabbrica (es. qualificazione in fabbrica - istituzioni scolastiche selezione e disadattamento; oppure: salario - profitti - prezzi - inflazione e ruolo dello stato e delle strutture sociali) e applichino lo studio delle materie la cui articolazione può essere così definita rispetto al metodo, ai temi e al periodo storico di riferimento.

## ARTICOLAZIONE PER MATERIE

### 1 - STORIA, - EDUCAZIONE CIVICA - GEOGRAFIA

Per questo gruppo di materie si dovrà far riferimento a quel processo sociale e storico che ha determinato l'attuale condizione e contesto in cui i lavoratori vi sono quindi il tema dominante sarà: "LO SVILUPPO DEL CAPITALISMO INDUSTRIALE E LE LOTTE DELLA CLASSE OPERAIA DAL '700 AD OGGI!"

#### LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- Divisione del lavoro ed uso delle conoscenze scientifiche:
  - dalla manifattura al sistema di fabbrica;
  - formazione della classe operaia inglese;
  - organizzazione della produzione agricola in Francia.
- Organizzazione dello Stato
  - accumulazione dei capitali, strutture giuridiche della proprietà e dello scambio (libertà di scambio).
- La borghesia come classe egemone
  - la rivoluzione francese
- Rapporti città-campagna, produzione industriale, produzione agricola
  - crisi della produzione agricola nell'Inghilterra del primo ottocento;
  - organizzazione del capitale finanziario in Francia e sviluppo della produzione industriale.

#### LA SECONDA FASE DELLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ED IL MOVIMENTO OPERAIO

- Organizzazione e lotte del movimento operaio
  - Il '48, la I e la II Internazionale, la Comune di Parigi.
- Lo sviluppo economico nella seconda metà dell'Ottocento
  - concentrazione industriale, centralizzazione finanziaria (Trust, società per azioni, banche).
- La nascita della grande industria in Italia: l'unificazione nazionale

- lo squilibrio Nord-Sud.
- La prima guerra mondiale
  - progresso scientifico e corsa agli armamenti;
- la Russia e le conseguenze della crisi nel 1905;
- la rivoluzione bolscevica e lo stato sovietico.

#### RIORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E CRISI DEL '29

- Riorganizzazione del lavoro negli Stati Uniti e in Europa (1910 - 1920)
  - dall'operaio di mestiere all'operaio comune - Ford - Taylor
  - crisi del '29 e ristrutturazione della divisione internazionale del lavoro.
- Il mondo verso un nuovo conflitto: fascismo e nazismo
  - la crisi rivoluzionaria del primo dopoguerra in Italia;
  - la Germania di Weimar e l'avvento del nazismo;
  - Fascismo e classe operaia;
  - La resistenza e l'unità antifascista.

#### I PROBLEMI DELLA RICOSTRUZIONE NEL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA

- Le forze politiche
  - rottura dell'unità antifascista
  - le posizioni dei partiti di fronte ai problemi della ricostruzione e della collocazione internazionale.
- Le forze sindacali, lo sviluppo economico, la rottura dell'unità sindacale.
- La politica economica durante il centrismo
  - l'intervento dello Stato nei settori produttivi.
- Lotte operaie negli anni '60 e ristrutturazione capitalistica
  - contestazione della organizzazione del lavoro nelle lotte operaie dal '68 in poi. Nuove forme di organizzazione operaia in fabbrica. Le attuali tendenze economiche.
- Il mondo d'oggi: fonti di energia, materie prime, paesi industrializzati, paesi sottosviluppati

#### 2 - LINGUA ITALIANA

Lo studio dell'italiano non deve essere inteso come storia della lingua e letteratura italiana, nel suo evolversi storico ma come approfondimento della struttura del linguaggio scritto e orale. L'italiano è costituito quindi da tutti quei momenti in cui si deve usare la lingua parlata o scritta: lettura di brani con discussione, formulazione di questionari, relazioni scritte o orali sui risultati dello studio. Si considerano perciò testi di italiano tutto il materiale usato, dai documenti ai giornali, ai libri di storia, all'eventuale raccolta di testi selezionati in base all'interesse principale su cui si articola il corso e cioè: documenti storici, brani letterari, parti giornalistiche, attinenti ai temi di ricerca.

Allorchè si introducono i contenuti di approfondimento legati ai nodi storici - economici - scientifici presi in considerazione si apre la possibilità di intervenire sull'arricchimento espressivo, come necessità di capire e valutare il materiale diverso che su questi temi verrà organizzato per le varie discipline. Affrontando nuovi contenuti, si debbono avere presenti, dal punto di vista metodologico, due distinti momenti di analisi:

- a) - appropriazione del significato letterale del documento esaminato, che concretamente si traduce nell'analisi linguistica attuata con gli strumenti opportuni (uso del dizionario, riassunto orale e scritto, rubricazione di termini nuovi e particolarmente legati alle categorie economico-storico-scientifiche);

- valutazione ed interpretazione critica del materiale preso in esame (che per gli insegnanti significa innanzitutto capacità di fornire una ragione storica e il probabile collegamento con le esperienze di altri corsi, prevedendosi momenti unitari di dibattito con il contributo e la partecipazione degli esperti).

S'intende che questa fase non si giustifica in uno studio della lingua vista nella prospettiva letteraria tradizionale (generi letterari, autori, correnti, ecc.) bensì nello studio di fonti che contribuiscano all'approfondimento dei nodi storici individuati; perciò l'inserimento di eventuali documenti letterari ha un senso solo se utilizzabili in questa direzione.

si è infine un momento specifico, relativo all'uso del linguaggio:

Il possesso del linguaggio come base di partenza per il superamento del sapere legato: il linguaggio politico, economico, scientifico.

Il linguaggio come informazione: manipolazione e uso diverso delle strutture linguistiche in relazione all'effetto che diversi gruppi di pressione vogliono produrre.

In questa fase strumento ulteriore di appropriazione della lingua può essere la lettura periodica della stampa quotidiana e l'esame del linguaggio dei mass-media (registrazione e "lettura" di un telegiornale, messaggi pubblicitari, ecc.)

Le tecniche da impiegare possono essere:

- la conversazione libera
- la trascrizione di conversazioni registrate su nastro
- il miglioramento delle tecniche di scrittura (dalla trascrizione libera alla normalizzazione grafica)
- il riassunto orale e scritto di testi
- la rubricazione di parole "difficili" e termini storici, politici, economici
- l'analisi pratica degli enunciati dei periodi e delle principali funzioni grammaticali
- la preparazione e la discussione di tracce di esposizione su temi prefissati o liberi.

MATEMATICA E OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE

contenuti di questa parte di studio sono strettamente legati alla fabbrica e dovranno esercitarsi partendo dalle occasioni offerte dalla condizione di lavoro,

- La capacità di calcolo numerico e geometrico si può sviluppare a partire dalla busta paga, dalla popolazione all'azienda, ecc.
- Nozioni di fisica e di chimica possono essere acquisite dall'analisi del rapporto uomo-macchina e delle diverse macchine nella loro evoluzione (mestiere e manifattura, divisione del lavoro, l'utilizzazione dell'energia fisica come forza motrice, la macchina utensile, la macchina operatrice automatica, la catena, ecc..)
- Nozioni di biologia, anatomia e di scienze naturali possono essere indotte dall'esame della condizione del lavoratore in fabbrica (i fattori nocivi, le malattie "professionali", le malattie psicosomatiche) e rispetto all'ambiente naturale nei suoi processi (es.: fotosintesi) e nelle modificazioni provocate dalla produzione industriale.

Inoltre può essere interessante discutere i principi fisici e tecnici che guidano il funzionamento dei principali canali di diffusione delle informazioni (telefono radio, televisione).

LINGUA STRANIERA

L'insegnamento di questa materia - come del resto di tutte le altre - non dovrà essere staccato dal o dai piani di lavoro o percorsi di ricerca concordati tra gli insegnanti delle diverse materie e i lavoratori stessi che partecipano ai corsi.

Dando per scontato che il breve tempo a disposizione non potrà permettere l'apprendimento completo della lingua straniera - qualunque essa sia - è necessario porsi alcuni obiettivi prioritari e fondamentali ai quali attenersi:

fornire alcuni elementi fondamentali della lingua parlata, sia dal punto di vista della nomenclatura che da quello della costruzione del discorso, facendo riferimento ai problemi studiati anche con gli altri insegnanti e alle richieste espresse dai lavoratori.

fornire alcune notizie riguardanti le caratteristiche attuali del paese di origine della lingua (situazione sociale, politica, economica, culturale) con alcuni riferimenti storici (es. rivoluzione francese, rivoluzione industriale, .....).

Raggiungendo questi obiettivi il lavoratore sarà messo in condizione di continuare lo studio e l'approfondimento della lingua nei termini e secondo le direzioni da lui preferite.

lore

nza  
diritto  
tà de-  
sistema  
lle  
esister  
o gene-

collet-  
indi-  
lla

lazio  
inter-  
che  
stir-

rà  
pi  
por-

en  
3-  
-9

129



CGIL - CISL - UIL -  
F.L.M.

25/3/1974  
CORR.

## Bozze di Programma per le 150 ore

### NOTE PRELIMINARI

L'utilizzo delle 150 ore al fine del conseguimento della licenza della scuola dell'obbligo si afferma come riappropriazione di un diritto negato dal sistema scolastico a larghe masse di lavoratori in virtù degli strumenti di emarginazione e selezione che caratterizzano il sistema scolastico stesso e si pone quindi come momento di unificazione della classe operaia, sulla strada del superamento delle disuguaglianze esistenti tra i lavoratori, attraverso l'acquisizione di un livello minimo generalizzato di strumenti conoscitivi.

L'uso di questo monte ore deve servire per una acculturazione collettiva, non può essere inteso quindi come conquista da usare in modo individualistico e strumentale, sfruttabile immediatamente sul piano della divisione del lavoro.

Non si tratta quindi solo di un diritto al sapere, di un'appropriazione di linguaggi-proverbiale o matematico-scientifici utili a meglio interpretare la realtà sociale, economica e tecnologica sia nel presente che nelle cause storiche, ma di un diritto a scegliersi un sapere e a gestirsene l'approfondimento.

Per avviare un processo di abbozzo di una cultura operaia si dovrà quindi partire dall'unità di classe come soggetto collettivo, dai suoi valori (ex.egualitarismo) emersi dalle lotte di questi anni e la cui portata ideale tende ad investire lo stesso rapporto scuola-società.

### FINALITA' DEI CORSI

1. Per far conseguire il diploma di 3a media a chi della scuola è stato espulso in virtù dei meccanismi di emarginazione e di selezione che caratterizzano tutto il sistema scolastico-italiano.
2. Per cominciare ad elaborare una cultura che parta dalla reale esperienza dei lavoratori, dalla loro condizione sociale e dai bisogni che derivano dai meccanismi sociali di sfruttamento, garantendo l'acquisizione degli strumenti conoscitivi di base (linguaggio sociale e scritto, matematico e scientifico).

### INDICAZIONI METODOLOGICHE

La prospettiva di partire dall'esperienza e dai bisogni dei lavoratori si traduce necessariamente anche in una pratica di studio e di ricerca che permetta di affermare nella scuola tutta la problematica dell'EGUALITARISMO, tema centrale del movimento operaio contro le stratificazioni gerarchiche e la divisione in fabbrica e nella società.

Al ciclo lezione-ripetizione si dovrà sostituire una "ricerca collettiva" che tenda a modificare il tradizionale rapporto tra insegnante-allievo, l'uno considerato come detentore di scienza e autorità, l'altro elemento passivo di immagazzinamento di nozioni già precostituite. Non si tratta infatti di trasmettere formule o concetti rigidi e indiscutibili ma di organizzare e generalizzare contenuti reali di esperienza.

Via delle ...  
... comune ...

Tutta l'attività del corso dovrà quindi essere intesa come lavoro strettamente interdisciplinare che mentre arricchisce i contenuti di esperienza, valorizza la capacità di astrazione e di generalizzazione del lavoratore.

Ogni sviluppo culturale, sia individuale che collettivo, implica da altra parte un uso appropriato del linguaggio sia letterario che scientifico, ma come momento essenziale alla sistematizzazione e socializzazione delle conoscenze.

La scelta di un linguaggio appropriato sarà strettamente legato al tipo di contenuto della ricerca stessa e dovrà essere analizzato via, via come il più adatto a rendere chiaro il problema che si affronta. Dall'altra parte l'attività interdisciplinare richiede momenti di verifica e di sintesi che possono crearsi soltanto nel contatto quotidiano degli insegnanti tra di loro e interazione nello svolgimento del lavoro.

L'attività di ricerca inoltre ad una utilizzazione di esperti in vari settori esterni alla scuola stessa (sindacalisti, docenti, studenti universitari, etc.) e ad un uso di tutta una serie di strumenti e sussidi didattici non tradizionali (registratori, proiettori, materiale scientifico vario, libri, giornali, riviste, etc.) Nell'organizzazione del lavoro di ricerca si possono prevedere infine vari momenti:

1. momenti collettivi in cui insegnanti e allievi ed eventuali collaboratori esterni, discutono insieme argomenti tra i quali scegliere i problemi e i temi contrattuali di ricerca, organizzano il piano comune di lavoro e approntano gli strumenti tecnici di analisi e fanno una continua valutazione critica dei risultati parziali che via, via si conseguono e dei metodi e strumenti utilizzati.
2. momenti di lavoro di gruppo in cui, in base al piano di lavoro si tende ad approfondire un aspetto particolare dello stesso problema ed a discuterlo in un ambito più ristretto.
3. momenti di lavoro individuale che tendono ad una divisione dei compiti nell'ambito di ogni gruppo di lavoro. Quest'ultimo momento deve essere comunque sempre finalizzato al compito collettivo.

La ricerca sugli argomenti proposti (o su altri scelti collettivamente da studenti e insegnanti) si ritiene debba essere considerata la struttura metodologica più adatta alle esigenze dei lavoratori poichè permette una gestione collettiva degli studenti e degli insegnanti di tutto il processo di acculturazione, e perchè favorisce la convergenza di materie e di tecniche diverse in una ricostruzione organica del sapere.

#### CONCLUSIONI OPERATIVE

1. Per garantire una reale partecipazione dei lavoratori e una loro crescita egualitaria, pensiamo che il numero dei partecipanti per classe non debba essere superiore ai 15-20.
2. Affinchè siano garantiti momenti di verifica e di sintesi permanenti a livello di ogni singolo corso e dei vari corsi fra loro, riteniamo indispensabile per la riuscita di essi che funzioni operativamente una COMMISSIONE PER LE 150 ORE A LIVELLO PROVINCIALE E DIPENDENTI DALLA FILM con compiti di intervento per offrire un sostegno materiale, indicazioni didattiche metodologiche e per garantire un reale collegamento e coordinamento dei corsi.
3. Affinchè le 150 ore possano costituire un centro di interesse permanente nei confronti del quartiere in cui si svolgono, un momento reale verso la società, un mezzo per incidere e coinvolgere la scuola tradizionale, riteniamo ugualmente indispensabile la richiesta della

ASSEMBLEA APERTA PERIODICA.

4. Riteniamo altrettanto importante che l'avvio dei corsi sia preparato da un seminario di discussioni e proposte fra la Commissione e gli insegnanti che condurranno i corsi.
- 5/ Lo svolgimento dei corsi necessita di una serie di strumenti e sussidi didattici, che la scuola-sede e gli Enti locali dovranno mettere a disposizione per consentire un lavoro utile.
6. L'esame finale richiesto per la licenza dell'obbligo, dovrà considerarsi come momento conclusivo di tutto il processo di maturazione culturale dei lavoratori, conservando quindi la specificità del lavoro svolto e dal metodo seguito.  
Pertanto si ritiene necessaria la presente della Commissione anche in questa fase.

QUADRO SINTETICO PER UNO STUDIO SULL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

1. Esame della situazione locale regionale per quello che riguarda:
  - A) Settori produttivi
    - 1) Industria (media, piccola, artigianato, lavoro a domicilio)
    - 2) Agricoltura (cooperativa, mezzadria, bracciantato)
    - 3) Lavoro terziario e servizi (commercio, turismo enti locali)
  - B) Situazione e rappresentazione del territorio
    - 1) Aspetto fisico, amministrativo. Distribuzione della popolazione rispetto ai settori produttivi - Rapporto città-campagna
    - 2) Servizi (casa, trasporti, sanità, scuola) e costi relativi
    - 3) Ecologia
2. Confronto con la realtà nazionale, analizzando:
  - A) Industrializzazione e aree di sottosviluppo con particolare riguardo al Mezzogiorno.
  - B) Situazione del territorio
    - 1) aspetto fisico, amministrativo
    - 2) Rapporto con i settori produttivi della popolazione (urbanesimo, emigrazione, livelli di occupazione)
    - 3) Servizi (casa, scuola, trasporto pubblico e privato, sanità)
    - 4) Ecologia

# PROGRAMMA di LAVORO di indirizzo generale

## 1) = LINGUA ITALIANA

L'impostazione specifica del programma si propone di conseguire l'apprendimento del linguaggio sia orale che scritto, attraverso due fasi principali: a) acquisizione delle strutture fondamentali della lingua; b) arricchimento della espressione.

Momenti particolari per conseguire tale obiettivo risultano:

### 1) Fase primaria di alfabetizzazione

È necessario prevedere una verifica del livello di capacità espressiva per rendere omogenea tale capacità nell'ambito di ciascun corso, intervenendo costantemente affinché non si determinino scarti di apprendimento tra lavoratore e lavoratore.

Tale fase è realmente praticabile se, nel momento in cui si intendono analizzare le strutture fondamentali della lingua, si prende l'avvio dall'esame di situazioni concrete, di esperienze che investono le reali condizioni di vita e di lavoro dei partecipanti ai corsi. Allo scopo occorre quindi predisporre preliminarmente un questionario che verta su:

- a) condizioni di lavoro in fabbrica;
- b) situazione del territorio.

A una prima compilazione del questionario dovrà provvedere, insieme con gli insegnanti, la F.L.M., in modo da individuare con estrema puntualità gli argomenti oggetto dell'inchiesta sui quali il lavoratore possa esprimersi sia in modo sintetico (risposta affermativa o negativa) sia in senso più discorsivo.

L'analisi e l'elaborazione dei dati, prima sui questionari a livello di ciascuna classe, successivamente in modo comparato fra tutte le classi, permette di introdurre concretamente i primi elementi del linguaggio verbale e di quello scientifico-matematico.

Dall'analisi dei questionari si possono individuare due percorsi:

**Fabbrica** - prima indagine sull'organizzazione del lavoro che investa le fabbriche a cui i lavoratori appartengono e che sottolinei la necessità di alcune conoscenze storiche, scientifiche, tecnologiche;  
— reperimento di altri dati di analisi che trascendono la pura esperienza di fabbrica (uso di altre inchieste già fatte su problemi specifici dell'organizzazione del lavoro - rapporto tra questi problemi e quelli più generali della organizzazione sociale).

**Territorio** - esame della situazione economica locale e regionale - potere locale, potere regionale, potere dello stato - come funziona il sistema democratico - analisi della Costituzione (utilizzazione dati inchiesta F.L.M. su piccole e medie fabbriche - reperimento materiale del Comune, Provincia, Regione, ecc.).

## 2) Arricchimento espressivo

Allorché si introducono i contenuti di approfondimento legati ai nodi storici — economici — scientifici presi in considerazione si apre la possibilità di intervenire sull'arricchimento espressivo, come necessità di capire e valutare il materiale diverso che su questi temi verrà organizzato per le varie discipline. Affrontando nuovi contenuti, si debbono avere presenti, dal punto di vista metodologico, due distinti momenti di analisi:

a) **appropriazione del significato letterale del documento esaminato**, che concretamente si traduce nell'analisi linguistica attuata con gli strumenti opportuni (uso del dizionario, riassunto orale e scritto, rubricazione di termini nuovi e particolarmente legati alle categorie economico-storico-scientifiche);

b) **valutazione e interpretazione critica del materiale preso in esame** (che per gli insegnanti significa innanzitutto capacità di fornire una ragione storica delle diverse fonti) attraverso una discussione di merito nell'ambito del corso e il probabile collegamento con le esperienze di altri corsi, prevedendosi momenti unitari di dibattito con il contributo e la partecipazione degli esperti.

S'intende che questa seconda fase non si giustifica in uno studio della lingua vista nella prospettiva letteraria tradizionale (generi letterari, autori, correnti, ecc.) bensì nello studio di fonti che contribuiscano all'approfondimento dei nodi storici individuati; perciò l'inserimento di eventuali documenti letterari ha un senso solo se utilizzabili in questa direzione.

## 3) Uso del linguaggio

Il possesso del linguaggio come base di partenza per il superamento del sapere delegato: il linguaggio politico, economico, scientifico.

Il linguaggio come informazione: manipolazione e uso diverso delle strutture linguistiche in relazione all'effetto che diversi gruppi di pressione vogliono produrre.

In questa fase strumento ulteriore di appropriazione della lingua può essere la lettura periodica della stampa quotidiana e l'esame del linguaggio del mass-media (registrazione e «lettura» di un telegiornale, messaggi pubblicitari, ecc.).

## 2) = STORIA

Per chi proviene dal mondo del lavoro tale momento unificante è dato dalla fabbrica vista nel suo sviluppo storico; ciò significa prendere in esame sia lo sviluppo tecnologico dell'industria come struttura economica portante della società, sia lo sviluppo della classe operaia. Questo permette di unificare le conoscenze storico-letterarie e matematico-scientifiche, esaminando da un lato la storia della classe operaia, della sua composizione, delle sue lotte, della sua organizzazione etc. e dall'altro, parallelamente le modificazioni tecnologiche e scientifiche avvenute nell'organizzazione del lavoro

L'ipotesi sulla quale abbiamo scelto di muoverci dovrebbe comunque implicare lo studio di alcuni grossi avvenimenti nazionali e internazionali che hanno determinato svolte decisive nella organizzazione del lavoro e nell'assetto della società; in questo senso alcune date sono facilmente individuabili, quali ad esempio le agitazioni del 1920 in Italia, la grande crisi del 1929, gli anni del secondo dopoguerra e della ricostruzione, le lotte operaie degli ultimi anni.

Questi avvenimenti tuttavia non devono essere analizzati solo in termini generali ma è necessario rapportarli ad alcune realtà specifiche che si sono sviluppate nell'ambito provinciale.

## 3) = GEOGRAFIA

Per geografia si intende lo studio economico e sociale del territorio a livello locale, nazionale e internazionale. Partendo dalla realtà della Provincia e della regione si può arrivare a parlare dell'Italia e di alcuni paesi europei ed extraeuropei in base ad alcuni nodi quali il rapporto città-campagna, nord-sud, sviluppo-sottosviluppo.

Per l'Italia si possono prendere in esame tre regioni del nord e tre del sud per fare un confronto fra loro. Anche per la situazione internazionale si può analizzare il rapporto tra paesi industrializzati e i cosiddetti paesi sottosviluppati partendo da alcuni degli argomenti di maggiore attualità, quali Medio Oriente, America Latina, U.S.A., Sud-Est Asiatico, ecc...

## 4) = LINGUA STRANIERA

Dato per scontato che non si può apprendere una lingua straniera con le poche ore di insegnamento che il corso dedica necessariamente a questa disciplina, lo sforzo che si intende portare avanti

è quello di dare una metodologia e alcuni strumenti che consentano di incominciare a leggere e a tradurre, anche se in maniera approssimata; strumenti e metodologia, però, che possano essere utilizzati dai lavoratori oltre il corso per approfondire lo studio della lingua straniera prescelta. Si prevede a tal fine un collegamento molto stretto con l'apprendimento della lingua italiana, in particolare con la prima fase di alfabetizzazione.

Il programma specifico può essere così sintetizzato:

a) acquisizione di elementi lessicali e fonetici attraverso la lettura e la traduzione di semplici brani tratti da giornali, riviste, documenti d'attualità (questo per rendere possibile un approccio con il linguaggio corrente e non con quello letterario).

b) Dagli stessi brani verranno desunti dall'insegnante gli elementi grammaticali fondamentali per la ricostruzione della struttura sintattica della lingua studiata.

c) Uso sistematico del vocabolario.

d) Preparazione, da parte dell'insegnante, di schede fonetiche, lessicali e grammaticali. Rubricazione, da parte dei partecipanti ai corsi, di parole-chiave, che si rapportino al mondo dell'economia, del lavoro, delle scienze.

## 5) = MATEMATICA

Premesso che nel nostro caso, come del resto in un corso normale di matematica per le scuole medie inferiori il problema non è tanto quello di formare dei «matematici», ma piuttosto di fornire alcuni strumenti per la comprensione delle tecniche più comuni, si possono suggerire due linee di comportamento da portare avanti parallelamente:

1) interdisciplinarietà intensa come momento di ricerca che scopre i rapporti che esistono tra tecniche matematiche e mondo della produzione;

2) metodologia intesa come formulazione e risoluzione dei problemi reali in termini di modello matematico, ragionamento tipico del procedimento matematico. Si tratta come prima cosa di far capire che la matematica non è una disciplina interamente astratta e che ha alla sua base delle motivazioni di natura sociale (la geometria è infatti certamente collegata all'agricoltura e l'aritmetica allo sviluppo commerciale e alle relazioni di scambio).

Su questa linea quindi si può sviluppare tutta la teoria elementare dei numeri e delle operazioni mostrando come i diversi insiemi numerici corrispondano ai diversi problemi che si presentano nella realtà: (così ad esempio le frazioni risolvono problemi di ripartizione e i numeri relativi problemi in cui gli oggetti con cui si ha a che fare possono variare in una direzione e in quella opposta). Successivamente si possono cominciare ad analizzare, sempre sulla base di esempi concreti, i rapporti che intercorrono tra i problemi reali e la loro formulazione matematica evidenziando non solo l'efficacia della matematica come strumento tecnico ma anche l'interpretazione dei risultati ottenuti.

3) **I rapporti società-ambiente:** i rapporti fra piante, materia inorganica, animali, uomini e l'equilibrio dell'ecosistema; le varie forme dell'inquinamento: solido, gassoso, liquido; sue manifestazioni e sue cause non intendendole solo nel dato chimico-fisico, ma anche nel dato sociale cioè nella loro storicità, nel loro aspetto che investe l'assetto del territorio, l'uso del suolo, lo sviluppo urbanistico, in sintesi, nella loro dipendenza dal tipo e dal modo di produzione.

A questo punto, diverse possono essere le scelte di ricerca che permettono di sviluppare e approfondire le cognizioni scientifiche acquisite precedentemente: dall'analisi delle strutture sanitarie attualmente esistenti e cioè mutue, ospedali, etc.; all'analisi delle proposte di legge di riforma sanitaria presentate da alcune Regioni; allo studio della realizzazione e della introduzione dei libretti di rischio e dei registri di reparto come strumenti che permettono ai lavoratori non solo di controllare maggiormente le proprie condizioni all'interno dei luoghi di lavoro, ma anche di intervenire sulle condizioni e sulle istituzioni che ora gestiscono la salute fuori dalla fabbrica.

## 6) = OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE

1) **L'ambiente di lavoro:** la condizione di lavoro in fabbrica; individuazione delle fonti di rischio; i quattro fattori della nocività tradizionale: rumore, gas, polveri, microclima; i fattori legati all'organizzazione del lavoro: ritmi, ripetitività, etc.; i riflessi sulle condizioni di salute e le malattie professionali; cenni di anatomia e fisiologia umana; la salute come elemento fisico e mentale; quadro epidemiologico attuale e sua diversità rispetto a quello di alcuni decenni or sono; storicità delle malattie; necessità della prevenzione; scientificità della valutazione soggettiva del lavoratore e del gruppo omogeneo.

2) **L'evoluzione:** la struttura biologica umana in rapporto all'evoluzione degli organismi viventi; i processi evolutivi e l'importanza dell'ambiente nel determinarli; le interazioni uomo-ambiente; non solo nei dati fisico-chimici ma anche nei dati sociali (evoluzione naturale ed evoluzione culturale); gli ambienti naturali come unità complesse.

## PERCORSI DI RICERCA

Diamo alcune indicazioni di ambiti di ricerca.

### La fabbrica

(storia, educazione civica, fisica, tecnologia)

Analisi economica del funzionamento dell'azienda: capitale, forza-lavoro, profitto, salario. Meccanismi dello sviluppo capitalistico. La formazione del capitalismo mercantile e industriale.

La strutturazione della fabbrica in rapporto al libero uso della forza-lavoro: gerarchia, qualifiche, autoritarismo. L'impiego delle scienze per il controllo dei lavoratori. L'organizzazione del lavoro: maggiore o minore elasticità del fattore lavoro e conquiste sindacali al riguardo.

L'organizzazione capitalistica del lavoro: l'introduzione della taylorizzazione, le innovazioni tecnologiche legate al progresso scientifico ed alle conquiste operaie; la contestazione del taylorismo. La tecnica come scienza materializzata: da chi? a che scopo? la « neutralità » della scienza nel passato, la rivoluzione scientifica e industriale.

### La salute

(scienze, geografia, fisica, chimica, storia, educazione civica)

Conseguenze del tipo di lavoro e dell'ambiente di lavoro sulla salute, malattie professionali somatiche e psicosomatiche, nocività.

La salute come qualità fisica e mentale: come è fatto l'uomo nel corpo e nella mente; quali sono le condizioni della vita sana. La struttura biologica umana in rapporto all'evoluzione degli organismi viventi.

La salute e l'ambiente di vita; i rapporti fra piante, materia inorganica, animali, uomini e l'equilibrio dell'ecosistema naturale. I rapporti società-ambiente: le varie forme dell'inquinamento (manifestazioni e cause); l'inquinamento come conseguenza del tipo e modo di produzione.

L'organizzazione della sanità e le sue finalità preventive e curative: industria farmaceutica, riforma sanitaria e unità sanitaria locale.

### Città e campagna

(italiano, storia, geografia, statistica, economia, disegno)

Com'è fatto il quartiere, la città o paese in cui si vive o si lavora.

I meccanismi di urbanizzazione, speculazione edilizia e rendita fondiaria che hanno concorso a quel

risultato; le politiche della casa e dei trasporti; rapporti fra localizzazione degli impianti produttivi sul territorio, concentrazione urbana e spopolamento; rapporti più generali fra tipo di industrializzazione e crisi agricola nei suoi diversi aspetti (emigrazione, inurbamento, degradazione dei terreni). Di qui una retrospettiva sullo sviluppo economico italiano del dopoguerra, con l'abbandono del settore agricolo, la forte concentrazione nei poli industriali, il sottosviluppo del Mezzogiorno.

### I lavoratori e lo Stato

(educazione civica, storia, italiano)

Le forme in cui si manifestano i poteri dello Stato. Il controllo diretto dei cittadini e le forme di condizionamento indiretto attraverso la politica economica. Le forme del potere locale.

Come funziona il « sistema democratico » (partiti, elezioni, rappresentanza). Quali sono i principi dell'ordinamento giuridico: forma e sostanza nel diritto del lavoro (proprietà, gestione, Statuto dei Lavoratori, ecc.).

Com'è organizzata la giustizia, la magistratura. Norme di procedura, realtà carceraria.

Quali sono i diritti civili e politici dei cittadini.

Dalla realtà presente si può risalire storicamente a: l'unificazione politica ed amministrativa dell'Italia nell' '800; il comportamento degli organi statali verso il nascente movimento operaio; la crisi dello Stato liberale, l'avvento del fascismo e la costruzione dello stato totalitario (codici tuttora vigenti). La Resistenza, la Costituzione e la Restaurazione. Linee di storia dell'organizzazione sindacale dal dopoguerra ad oggi.

### L'informazione e la cultura

Quali sono i principali mezzi di informazione: televisione, stampa, cinema, scuola, Chiesa. Attraverso la decifrazione dei testi che questi mezzi propongono, cogliere la possibilità di manipolazione da parte dei gruppi di potere; lettura e smontaggio dei testi, individuazioni delle tesi e delle tecniche impiegate per persuadere (es. lettura collettiva del telegiornale; confronto fra articoli di giornali quotidiani; analisi della pubblicità; analisi dei cosiddetti prodotti « di evasione »: riviste televisive, musica, consumismo sportivo, ecc.).

Le varie forme di cultura: di massa; scolastica tradizionale; autenticamente popolare (canti, narrazioni, giornali di lotta politica, di fabbrica, di quartiere).

Retrospectivamente, si può considerare il contrasto tradizionale nella società italiana fra i « dotti » e gli « ignoranti » e come esso si presenta oggi.

Come procedere in questi ambiti di ricerca?

- 1) Con la **discussione**, in modo da fare emergere domande precise di conoscenza, che individuano anche precisi contenuti;
- 2) Con l'**approfondimento della documentazione**, mediante lettura, commento e discussione di testi e altri materiali che consentono di porre i problemi nella giusta prospettiva storica (oggi, ieri), geografica (qui - altrove), economico-sociale (realtà di classe), politica (meccanismi di potere);
- 3) Con l'**inchiesta**: ricerca diretta dei dati su una realtà-problema in una situazione ben determinata (di fabbrica, quartiere, paese, scuola, centro sanitario ecc.). I dati vengono raccolti, organizzati e formalizzati, in modo da farne scaturire anche delle proposte di intervento;
- 4) Con una **sintesi conclusiva**, a base di materiale scritto, grafico, statistico, sotto forma di testo unico e/o di svolgimenti diversificati su tracce elaborate in comune.